



Macolin, luglio 2022

Modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport: servizio di segnalazione nazionale indipendente dello sport svizzero

Rapporto sui risultati della consultazione

Il rapporto sui risultati può essere consultato all'indirizzo:

<https://www.fedlex.admin.ch/it/consultation-procedures/ended/2022#VBS>

1. Situazione iniziale

A ottobre 2020 la rivista Magazin (inserto del weekend di diversi giornali svizzeri del gruppo Tamedia) ha pubblicato un reportage dettagliato dei fatti riguardanti i quadri della nazionale di ginnastica ritmica e di ginnastica artistica della Federazione svizzera di ginnastica (FSG). L'articolo riporta le violazioni dei diritti della personalità di alcune atlete, perpetrate per molti anni da allenatori e funzionari.

A seguito di questi fatti il Parlamento ha approvato due mozioni analoghe delle commissioni della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) e del Consiglio degli Stati (CSEC-S) dal titolo «Abusi nello sport svizzero. Istituire un servizio di supporto o di segnalazione nazionale indipendente» (20.4331 CS e 20.4341 CN). Le mozioni incaricano il Consiglio federale di istituire un servizio di supporto e di segnalazione nazionale indipendente. Gli atleti possono segnalare presso questo servizio qualsiasi tipo di irregolarità nell'ambito dello sport (violenza fisica, psicologica o sessuale, mobbing, discriminazione o abusi di potere) con la garanzia della protezione della personalità.

2. Punti essenziali del progetto

La legge sulla promozione dello sport (LPSPo; RS 415.0) subordina la concessione di aiuti finanziari alle organizzazioni sportive al loro impegno per uno sport corretto e sicuro. La modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport (OPSPo; RS 415.01) mira ora a stabilire i requisiti minimi che questo impegno deve soddisfare. Si coglie l'occasione della revisione dell'OPSPo anche per aggiornare l'allegato («Prodotti e metodi proibiti»).

L'ordinanza enuncia, rifacendosi ai principi della Carta etica dello sport svizzero, quegli ambiti tematici per i quali l'associazione mantello deve prevedere disposizioni (obblighi di comportamento per gli individui e direttive in materia di governance per le organizzazioni). La Confederazione non stabilisce quindi direttamente il contenuto delle disposizioni, ma pretende che il mondo dello sport preveda disposizioni in tal senso sotto forma di una soluzione settoriale. Il rispetto di tali direttive da parte delle organizzazioni a valle costituirà in futuro una condizione per l'ottenimento di sussidi.

L'ordinanza sancisce inoltre la necessità di prevedere organi indipendenti (di diritto privato), più precisamente un servizio di segnalazione e un organo disciplinare da esso indipendente, per lo svolgimento di inchieste su comportamenti scorretti e irregolarità nonché per il sanzionamento delle colpe.

3. Consultazione

3.1 Procedura di consultazione

Il 23 febbraio 2022 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS di svolgere una procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

La consultazione è terminata il 1° giugno 2022.

3.2 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni, sono stati invitati a partecipare i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre cerchie interessate, tra cui anche le federazioni sportive nazionali.

In totale 89 pareri sono pervenuti entro il termine stabilito (26 Cantoni, 4 partiti e 59 organizzazioni interessate). Tre pareri di organizzazioni interessate sono invece stati inoltrati due settimane dopo la scadenza del termine: in totale i pareri raccolti e confluiti nel presente rapporto sono quindi 92.

Il parere della maggior parte dei Cantoni riprende nei passaggi fondamentali il contenuto del parere-modello elaborato dall'organo direttivo della Conferenza dei responsabili cantonali dello sport CRCS o rimanda a quest'ultimo.

Numerose federazioni sportive riprendono nelle parti essenziali il contenuto del parere formulato da Swiss Olympic o rimandano a quest'ultimo.

3.3 Presentazione dei risultati nel rapporto sulla consultazione

Di norma i partecipanti alla consultazione vengono citati tramite abbreviazioni (cfr. allegato 5.2). Per motivi di leggibilità non sono stati sempre impiegati gli acronimi ufficiali usati dalle singole organizzazioni, ma sono state create denominazioni *ad hoc*.

Per la stesura del rapporto sulla procedura di consultazione i partecipanti sono stati suddivisi in due categorie (Cantoni e/o partiti e altre cerchie interessate). L'ordine di successione all'interno di una categoria è casuale e non esprime una scala di importanza dei contenuti.

Le valutazioni generali espresse dai partecipanti in merito al progetto sono riassunte al punto 4.1.

4. Risultati della consultazione

4.1 Valutazioni generali sul progetto

4.1.1 Cantoni

In linea di principio i Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE, GE, JU) e GESPA accolgono con favore il progetto, in particolare le nuove disposizioni relative all'integrazione del servizio di supporto e di segnalazione nazionale per gli abusi nello sport. Nella maggior parte dei pareri i Cantoni sottolineano che lo sport organizzato in Svizzera è un sistema ben consolidato. Precisano che il fairplay e il rispetto reciproco sono valori fondamentali dello sport, sanciti dalla Carta etica e, dal 1° gennaio 2022, già resi vincolanti per le organizzazioni sportive affiliate a Swiss Olympic grazie allo Statuto in materia di etica di Swiss Olympic e alla creazione del servizio di supporto e di segnalazione della Fondazione Swiss Sport Integrity.

La stragrande maggioranza dei Cantoni (ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, BL, SH, AI, GR, SG, AG, TG, TI, VD, VS, JU) ritiene tuttavia che l'elevato numero di disposizioni rappresenti una sfida, in particolare per le piccole organizzazioni sportive, e che metta a dura prova il volontariato. I pareri concludono che tale situazione deve essere evitata, prestando particolare attenzione alla proporzionalità nell'applicazione delle disposizioni.

LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, SO, BS, BL, AI, e AG sollevano la questione dell'applicabilità dei requisiti relativi alla buona organizzazione e amministrazione al gran numero di organizzazioni sportive diverse tra loro presenti in Svizzera.

LU, UR, OW, NW, BS, BL, SH, AI, GR, AG, VD, VS, NE e JU ritengono che le direttive contenute nel rapporto esplicativo relative alle limitazioni della durata della carica e alla rappresentanza dei sessi debbano essere intese tutt'al più come valori di riferimento e assolutamente non come prescrizioni.

BE, UR, OW, BL, AI, AG e VS si dicono stupiti che con la nuova OPSpo proprio lo sport, che si basa in larga misura sul volontariato, venga disciplinato con norme così restrittive, anche considerando che né in ambito economico né in quello amministrativo si trovano regolamentazioni di questa entità.

AR avrebbe auspicato una normativa che consentisse di rilevare anche le irregolarità e i comportamenti scorretti delle organizzazioni sportive non affiliate a Swiss Olympic e che non ricevono aiuti finanziari.

GL è critico nei confronti del progetto in generale e condivide i dubbi espressi nel parere-modello dell'organo direttivo della Conferenza dei responsabili cantonali dello sport CRCS.

GESPA sottolinea il pericolo di dubbi, sovrapposizioni e doppioni nella lotta alla manipolazione delle competizioni tra il nuovo servizio di segnalazione e la piattaforma nazionale prevista dalla «Convenzione di Macolin» per la lotta alla manipolazione delle competizioni sportive.

ZH, LU, UR, SZ, OW, FR, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, JU e per analogia anche GL sono dell'avviso che, contrariamente a quanto si legge nel rapporto esplicativo, le modifiche proposte avranno delle ripercussioni sui Cantoni. Questo perché i finanziamenti cantonali sono spesso collegati a quelli federali. In caso di sanzioni da parte della Confederazione i Cantoni si troverebbero quindi con le mani legate. Occorre pertanto garantire un flusso minimo di dati e informazioni ai Cantoni.

4.1.2 Partiti

Nel complesso **PLR, PES, Centro e PSS** accolgono con favore il progetto.

PLR chiede però che la soluzione scelta tenga conto dell'eterogeneità delle organizzazioni sportive e che non generi un onere burocratico eccessivo.

PES si aspetta che il Consiglio federale, Swiss Olympic e Swiss Sport Integrity forniscano al servizio di segnalazione e all'organo disciplinare risorse sufficienti per gestire i compiti che spettano loro. Si aspetta che il Consiglio federale, Swiss Olympic e le organizzazioni sportive, oltre all'applicazione concreta delle regole etiche, favoriscano finalmente con sufficiente vigore l'accelerazione del cambiamento culturale di base.

Centro: nell'ambito dei requisiti relativi alla «good governance» occorre tener conto delle diverse realtà delle varie discipline sportive e del fatto che nelle società sportive svizzere la direzione e il lavoro amministrativo si basa in molti casi sul volontariato. È necessaria una normativa efficace, ma allo stesso tempo proporzionata e applicabile nel miglior modo possibile.

PSS appoggia l'introduzione di una normativa che consenta di ridurre o di sopprimere completamente i sussidi statali in caso di violazione dei principi etici. Per il PSS è inoltre un passo indispensabile per garantire l'attuazione di una vera cultura dell'etica nello sport e la sicurezza degli sportivi il fatto che le organizzazioni sportive debbano garantire che tutte le persone e le organizzazioni che intrattengono con loro un rapporto di diritto siano soggette allo Statuto in materia di etica e al sistema di segnalazione.

4.1.3 Altre cerchie interessate, in particolare organizzazioni sportive

L'associazione mantello *Swiss Olympic* nonché le organizzazioni nazionali *AeCS, AF+, American football, ASP, ASSA, Atletica leggera, Autosport, Badminton, Biliardo, Boxe, Calcio, Canottaggio, CAS, Ciclismo, Coach, Corsa d'orientamento, Curling, Danza, Golf, Hockey su ghiaccio, JUBLA, Karate, MSS, Naturfreunde, Nuoto, Pallamano, Pallavolo, Paralympic, Plusport, Sci, Sport Equestri, Sport Union, Squash, SUVA, Swiss Sport Integrity, Tennis, Triathlon, Unihockey e Volo Libero* auspicano uno sport corretto e sicuro in tutte le regioni e a tutti i livelli (età e prestazione). Valutano quindi positivamente che venga sancita a livello di ordinanza la creazione del servizio di segnalazione nazionale e il rispetto della Carta etica da parte di tutte le organizzazioni sportive.

La maggior parte delle organizzazioni sottolinea che molti dei requisiti definiti dal progetto di ordinanza sono già oggi stabiliti in modo vincolante nella Carta etica e nel conseguente Statuto in materia di etica e sono quindi entrati a far parte della nuova consapevolezza dello sport svizzero. In nome di questa nuova consapevolezza le organizzazioni accolgono con favore la creazione di una base legale per ridurre o sopprimere completamente i sussidi statali in caso di violazioni dei principi etici.

Partono dal presupposto che, sulla base delle nuove disposizioni, *Swiss Olympic* elaborerà una «soluzione per il settore sport» per l'applicazione dei principi etici e della buona amministrazione nello sport svizzero, che prevederà delle distinzioni rispetto al termine per l'attuazione di queste direttive e anche rispetto alla questione di quali organizzazioni sportive debbano soddisfare le direttive e come. Una soluzione di questo tipo per il settore consentirebbe di operare una differenziazione tra federazioni e società nonché tra organizzazioni sportive professionali e basate sul volontariato. Per le direttive in materia di governance, in particolare per quanto riguarda la rappresentanza equilibrata dei sessi e le limitazioni della durata della carica, le organizzazioni propongono di attuare il principio «comply or explain» ormai consolidato nell'economia privata.

Ginnastica si augura che le nuove disposizioni portino a una maggiore sensibilizzazione della popolazione e ritiene che, con la creazione del servizio di supporto e di segnalazione indipendente, la Svizzera diventerà un modello a livello internazionale.

Ciclismo avrebbe auspicato che i casi emersi nella ginnastica venissero esaminati andando al di là della federazione coinvolta, in modo da scoprire le interconnessioni e farne derivare le conseguenze a lungo termine invece di sovraccaricare il sistema sportivo con una legiferazione eccessiva. *Ciclismo* avrebbe inoltre apprezzato che, nell'ambito delle regole della buona organizzazione e amministrazione, venissero stabilite categorie specifiche in base al tipo di struttura delle organizzazioni, al fine di chiarire il margine disponibile presso *Swiss Olympic* per la concretizzazione della «soluzione per il settore sport».

Kickbox, Lotta, Lotta svizzera e GymVaud pensano che regolamentazioni così rigide ostacoleranno pesantemente l'attività delle organizzazioni o addirittura ne comprometteranno la sopravvivenza. Anche tali organizzazioni sono tuttavia sostanzialmente a favore della creazione del servizio di segnalazione nazionale e del rispetto della Carta etica.

Boxe e Lotta non sono d'accordo sul fatto che la mancata osservanza delle regole in materia di buona organizzazione e amministrazione comporti una riduzione degli aiuti finanziari. Occorrerebbe invece introdurre incentivi per favorirne l'attuazione.

Atletica leggera, Bernsport, Coach, IG-Sport, Sentieri, SportVaud e ZKS approvano la direzione cui mirano le nuove disposizioni, ma mettono in discussione la necessità e la

portata di una normativa federale e si esprimono a favore dell'autoregolamentazione a livello di Swiss Olympic e di altre associazioni mantello.

Anche le organizzazioni a tutela dell'infanzia *Limita, Ombud, Pro Juventute e Protezione infanzia* accolgono con favore il progetto. Apprezzano in particolare che le regole etiche e importanti per la sicurezza nello sport vengano integrate con disposizioni per la protezione dell'integrità delle persone e soprattutto dei bambini.

Idee Sport apprezza la normativa ma lamenta il fatto che sia destinate esclusivamente al mondo delle società sportive e delle federazioni e si interroga sul ruolo delle organizzazioni che operano nell'ambito dello sport non organizzato.

Medicina dello sport ritiene che i responsabili principali dell'attuazione della prevenzione degli abusi, sia in passato che nel presente, abbiano fatto e continuino a fare proprio solo lo stretto necessario e nulla di più. Reputa adeguata la normativa relativa al servizio di segnalazione e non ha osservazioni specifiche sulle disposizioni degli articoli 72d-72i, ma crede che con l'articolo 72c si perda di vista l'obiettivo.

Psicologia dello sport accoglie con favore il progetto e crede abbia un grosso potenziale di efficacia per il mondo dello sport.

Per le osservazioni sulle singole disposizioni si rimanda al n. 4.2.

4.2 Risultati in dettaglio

4.2.1 Principio (art. 72b)

Upi approva che la prevenzione degli infortuni rientri nelle misure efficaci che i beneficiari di contributi devono adottare. Si aspetta che questi e anche altri obiettivi vengano attuati con coerenza.

Coach ritiene sia necessario evitare un vocabolario negativo e formulare invece le proposte in termini positivi. Comportamenti scorretti e irregolarità o incidenti e lesioni non devono essere «impediti» ma «evitati» o «ridotti al minimo». Le federazioni dovrebbero esprimersi apertamente e comunicare come si pongono nei confronti dei valori. Manca un riferimento in merito alla necessità di recepire il contenuto della Carta etica nei programmi di insegnamento delle formazioni per monitori e allenatori.

Protezione dell'infanzia è dell'opinione che l'UFSPPO debba esercitare una sorveglianza a monte sulle organizzazioni sportive, al fine di determinare se le misure adottate da queste ultime siano giuste e proporzionate prima di decidere in merito agli aiuti finanziari e non solo in caso rilevi una violazione delle direttive di comportamento. Protezione dell'infanzia fa inoltre notare che l'aspetto della consulenza e del sostegno alle organizzazioni in caso di presunto pericolo per il benessere del bambino non è stato preso in considerazione. Le organizzazioni si troveranno quindi abbandonate a loro stesse in una situazione non chiara e tra due fuochi, ovvero tra il compito di protezione nei confronti della vittima e l'obbligo di protezione nei confronti dell'accusato.

Ciclismo si chiede se gli aiuti finanziari siano un mezzo sufficientemente efficace per condizionare i comportamenti. Sostiene che in caso di irregolarità e comportamenti scorretti sistematici sia necessario ricorrere a ulteriori misure, ad esempio l'esclusione di una determinata disciplina dai programmi di promozione della Confederazione.

Ginnastica reputa opportuno stabilire già a livello di ordinanza cosa si intenda per misure efficaci. Si aspetta dalla Confederazione che le direttive vengano completate con ulteriori misure e che le federazioni che dovranno metterle in atto ricevano risorse adeguate.

4.2.2 Disposizioni dell'associazione mantello relative agli obblighi di comportamento individuali (art. 72c cpv. 1 lett. a)

4.2.2.1 Osservazioni generali

PES accoglie con favore soprattutto che sia stata fatta esplicita menzione della protezione dalla discriminazione, dalla violenza fisica e psichica, dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali nonché l'obbligo di promuovere lo sviluppo globale degli atleti più giovani.

Atletica leggera chiede di sostituire il riferimento alla Carta etica con un rimando dello stesso tipo allo Statuto in materia di etica di Swiss Olympic.

Atletica leggera, Calcio, CAS, Golf, Hockey su ghiaccio, Pallamano, Sentieri e Sport equestri sono dell'avviso che occorra rinunciare del tutto a elencare i singoli temi oggetto delle disposizioni (n. 1–7).

Coach ritiene che tra i destinatari elencati nella lettera a manchino i genitori detentori dell'autorità parentale.

Bernsport, IG Sport e ZKS sono sostanzialmente d'accordo con le disposizioni di cui alla lettera a, ma chiedono che queste vengano completate, in generale, con il principio «comply or explain», perché non possono esser fatte valere allo stesso modo in tutte le discipline sportive o attività.

4.2.2.2 Protezione dalla discriminazione, adottare lo stesso comportamento nei confronti di ogni persona (n. 1)

Atletica leggera fa presente che nello sport di prestazione l'accesso a determinate discipline sportive o squadre dipende da requisiti fisici. Queste distinzioni fanno parte dello sport e non devono essere intese come forme di discriminazione.

Badminton e Triathlon evidenziano che in generale lo sport di prestazione vive di selezione, ma anche che ad esempio nei media sussiste una disparità di trattamento tra le varie discipline sportive.

4.2.2.3 Protezione dalla violenza fisica (n. 2)

Nessuna osservazione

4.2.2.4 Protezione dalle lesioni psichiche (n. 3)

Atletica leggera e Sport equestri reputano che la norma sia formulata in modo troppo generale. Nello sport di prestazione la linea che separa le giuste pretese e il sovraccarico è sempre molto sottile. Inoltre quest'ultimo viene spesso percepito come tale solo a posteriori, quando ad esempio non si raggiunge il risultato sperato. Il sovraccarico, che deve essere considerato alla stregua di un comportamento scorretto, deve essere definito in modo più chiaro e di conseguenza più efficace nello Statuto in materia di etica. Questo termine dovrebbe quindi essere stralciato senza sostituzione dall'ordinanza.

4.2.2.5 Promozione dello sviluppo globale (n. 4)

Badminton e Triathlon, riferendosi alle aspettative formulate nel rapporto esplicativo nei confronti delle organizzazioni sportive, sollevano la questione di chi si accollerà le spese di queste misure.

Pro Juventute attribuisce la massima importanza all'obbligo formulato in questa disposizione, poiché i bambini e i giovani che ad esempio praticano sport di prestazione per le giovani leve sono affidati per gran parte del tempo all'organizzazione sportiva. Di conseguenza **Pro Juventute** apprezza che nel rapporto esplicativo si faccia esplicito

riferimento al diritto di bambini e giovani di esprimere le proprie idee e partecipare alle questioni che li riguardano.

Coach reputa incomprensibile la formulazione della disposizione.

4.2.2.6 Protezione dell'ambiente (n. 5)

SG ritiene che per le discipline sportive che necessitano di un supporto motorizzato (sport motoristici, aeronautici ecc.) occorra definire in modo più preciso l'«impatto eccessivo» sull'ambiente.

PSS chiede una formulazione che espliciti come l'ambiente vada protetto dagli «effetti collaterali negativi» causati dallo svolgimento dell'attività sportiva e non solo dagli «effetti collaterali eccessivi».

Badminton e Triathlon sono dell'avviso che occorra operare delle distinzioni a seconda della disciplina sportiva. Le valutazioni in merito devono essere avviate e finanziate dall'UFSP.

Per **Unihockey** la protezione dell'ambiente è un tema importante: allo stesso tempo crede sia molto difficile valutare e misurare l'attuazione di tale requisito.

Medicina dello sport ritiene che questa disposizione non abbia nulla a che vedere con la prevenzione degli abusi.

4.2.2.7 Protezione della correttezza della competizione (n. 6)

Coach chiede di sostituire la formulazione «protezione della correttezza della competizione» con «promozione della correttezza della competizione».

4.2.2.8 Rinuncia a alcool e tabacco (n. 7)

BE, LU, UR, OW, ZG, SO, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, VD, VS, JU e Swiss Olympic raccomandano di sostituire «tabacco» con l'espressione «sostanze contenenti nicotina» o altra definizione più generale.

SG chiede di sostituire il termine «alcool» con «bevande alcoliche».

Secondo **PSS** la disposizione non è sufficiente; chiede di vietare il consumo di tabacco e alcool durante la pratica sportiva.

Medicina dello sport ritiene che questa disposizione non abbia nulla a che vedere con la prevenzione degli abusi.

4.2.3 Disposizioni relative alla buona organizzazione e amministrazione (art. 72c cpv. 1 lett. b)

4.2.3.1 Osservazioni generali

VD reputa giustificata l'introduzione di regole per la buona organizzazione e amministrazione. Prescrizioni troppo rigide su determinati aspetti della good governance potrebbero tuttavia mettere in difficoltà molte organizzazioni (club locali, manifestazioni sportive). Si valuti la possibilità di applicare tali disposizioni solo ad esempio alle federazioni nazionali.

PES accoglie con favore i requisiti imposti ai beneficiari di contributi relativi alla buona organizzazione e amministrazione, in particolare la rappresentanza equilibrata dei sessi negli organi direttivi, il diritto di partecipazione degli atleti nonché i requisiti relativi alla trasparenza e alla pubblicazione delle disposizioni sui rispettivi siti Internet.

Atletica leggera, Bernsport, Calcio, CAS, Golf, Hockey su ghiaccio, Pallamano, Sentieri, Sport equestri e SportVaud sono dell'avviso che occorra rinunciare a elencare i singoli temi oggetto delle disposizioni (n. 1–8).

Bernsport, Coach, IG Sport e ZKS mettono sostanzialmente in discussione la necessità delle regole, sottolineando che per combattere la corruzione nello sport servono regole diverse da quelle proposte, ad esempio disposizioni che sostengano finanziariamente lo sport dei club e delle federazioni. Inoltre non è dimostrato che vi fossero irregolarità nell'organizzazione e nell'amministrazione delle organizzazioni sportive.

Atletica leggera e Sport equestri sono dell'opinione che, affermando nel rapporto esplicativo che le disposizioni relative alla buona organizzazione e amministrazione servono a combattere la corruzione e i favoritismi, si insinui un sospetto generalizzato nei confronti delle organizzazioni sportive.

MSS ritiene che le misure richieste nell'ambito della buona organizzazione e amministrazione non siano proporzionate agli effetti desiderati (evitare favoritismi e corruzione o rafforzare la fiducia nell'attività delle organizzazioni). Non si illustrano inoltre in modo adeguato le ripercussioni sul volontariato.

Canottaggio, Sentieri e SportVaud sono dell'avviso che in linea generale le federazioni sportive nazionali funzionino bene, in modo trasparente e secondo regole democratiche e si chiedono se sia ragionevole disciplinare lo sport con regole più severe di quelle dell'economia privata.

Sci e Ginnastica sottolineano che non si può gravare ulteriormente sull'impegno dei volontari, anzi occorre rafforzarlo. Le nuove disposizioni invece lo metteranno a dura prova.

Medicina dello sport ritiene che questa disposizione non abbia nulla a che vedere con la prevenzione degli abusi.

ASSS sostiene la tesi secondo la quale con queste disposizioni le piccole organizzazioni sportive saranno subissate di regole e, nelle discipline sportive più ricche, il loro svantaggio rispetto alle grandi organizzazioni si inasprirà ancora di più.

4.2.3.2 Trasparenza dell'organizzazione (n. 1)

AeCS, ASP, Autosport, Badminton, Boxe, Calcio, Canottaggio, CAS, Coach, Corsa d'orientamento, Curling, Danza, Football americano, GymVaud, Hockey su ghiaccio, Lotta, MSS, Naturfreunde, Nuoto, Pallamano, Pallavolo, Paralympic, Plusport, Sport equestri, STS, Swiss Olympic, Tennis, Triathlon, Unihockey e Volo Libero presumono che l'obbligo di pubblicazione sia sufficientemente rispettato con la pubblicazione dello Statuto sui siti Internet delle società. Considerando l'ingente onere amministrativo e finanziario che ne deriva, è necessario tutelare in particolare le società sportive basate sul volontariato da ulteriori obblighi di documentazione e di pubblicazione.

Tennis chiede di integrare l'obbligo con la pubblicazione di un rapporto di gestione (digitale).

Curling menziona inoltre la pubblicazione del modello e del verbale dell'assemblea dei soci.

Ciclismo mette di fatto in dubbio l'utilità di questa disposizione.

Swiss Sport Integrity accoglie con favore questa disposizione e la reputa utile per il proprio lavoro.

Psicologia dello sport appoggia questa disposizione e la trova molto utile. Anche se molte società sportive e federazioni hanno lamentato a ragione il fatto che genererà troppo lavoro, la pubblicazione delle decisioni migliorerà la trasparenza e la responsabilità dei funzionari.

4.2.3.3 Trasparenza finanziaria (n. 2)

BE, LU, UR, SZ, OW, NW, SO, BL, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS e JU sono d'accordo con un obbligo generale di trasparenza con requisiti minimi. Rendere conto dell'utilizzo delle finanze, e della loro ripartizione tra determinati gruppi di interesse all'interno dell'organizzazione, nella realtà non è però sempre realizzabile in modo preciso. Considerando che la pratica sportiva deve in generale essere interculturale, integrativa e coinvolgere tutte le generazioni e i sessi, ciò risulta in netto contrasto con la richiesta di trasparenza e di comprovare l'utilizzo delle risorse specificando chiaramente i gruppi destinatari. Su questo punto il rapporto esplicativo si spinge quindi troppo oltre; il secondo paragrafo deve essere stralciato senza sostituzione.

AeCS, ASP, Atletica leggera, Autosport, Badminton, Boxe, Calcio, Canottaggio, CAS, Coach, Corsa d'orientamento, Curling, Danza, Football americano, GymVaud, Hockey su ghiaccio, Lotta, MSS, Naturfreunde, Nuoto, Pallamano, Pallavolo, Paralympic, Plusport, Sport equestri, SportVaud, STS, Swiss Olympic, Triathlon e Unihockey presumono che per quanto riguarda la verifica del rapporto finanziario si applichi l'articolo 69b capoverso 1 del Codice civile svizzero. I costi per le verifiche che non rientrano in questa disposizione non sono sostenibili per le società sportive che si basano sul volontariato.

Canottaggio ritiene che obblighi di documentazione supplementari debbano essere indennizzati di conseguenza.

Ciclismo mette di fatto in dubbio l'utilità di questa disposizione.

Bernsport, IG Sport, SportVaud e ZKS sono dell'opinione che questa disposizione possa essere di ostacolo per il fundraising delle organizzazioni nei casi in cui i donatori desiderino restare anonimi.

4.2.3.4 Rappresentanza equilibrata dei sessi (n. 3)

BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD e VS non ritengono efficace la direttiva contenuta nel rapporto esplicativo secondo la quale la rappresentanza dei sessi è equilibrata se in un organo composto da più di un membro entrambi i sessi sono rappresentati almeno al 40 per cento. Per gli organi direttivi delle imprese o amministrazioni statali non sono mai state imposte quote di genere così rigide. I Cantoni precisano come numerose discipline sportive siano spesso fortemente «legate a un genere», o per ragioni storiche o senza una ragione apparente. Tale direttiva produrrebbe dunque vaste ripercussioni su numerose organizzazioni sportive che, a causa delle quote, semplicemente non riuscirebbero a reperire personale sufficiente o adeguato per gli organi direttivi. Si rischia di indebolire in modo determinante lo sport delle organizzazioni, strumento fondamentale della promozione dello sport a livello nazionale. Occorre dunque rinunciare all'indicazione di una quota esatta. Sono invece benvenute raccomandazioni o valori di riferimento (*ZG* propone un 30 per cento).

NE crede che sarebbe opportuno pretendere una rappresentanza equilibrata non solo dei sessi, ma anche rispetto ad altri criteri quali, ad esempio, i luoghi di origine dei membri.

GE reputa questa disposizione essenziale per il progetto e la condivide pienamente.

PLR respinge le quote di genere. L'obiettivo deve essere quello di rendere una disciplina sportiva più attraente per l'altro sesso invece di pretendere decisioni dall'alto attraverso le quote.

PSS avalla la volontà di introdurre una quota di genere del 40 per cento negli organi direttivi. Sottolinea tuttavia che per alcune discipline sportive questa disposizione può risultare di difficile attuazione, in particolare nei club basati sul volontariato, poiché purtroppo alcune discipline sono ancora molto legate al genere.

AeCS, AF+, ASP, Atletica leggera, Badminton, Biliardo, Boxe, Calcio, CAS, Coach, Corsa d'orientamento, Curling, Danza, Football americano, GymVaud, Hockey su ghiaccio, JUBLA, Lotta, MSS, Naturfreunde, Nuoto, Pallamano, Pallavolo, Paralympic, Plusport, Sport equestri, Swiss Olympic, Tennis e Triathlon sottolineano che per l'applicazione di questa disposizione occorre tener conto del fatto che la percentuale di membri di ogni sesso varia moltissimo a seconda dell'organizzazione. Fanno inoltre notare che in oltre la metà delle società sportive svizzere i membri di sesso femminile ammontano a meno del 20 per cento e che vi sono club e addirittura intere federazioni totalmente prive di membri di sesso femminile o maschile. Per molte federazioni e società sportive la quota del 40 per cento per gli organi direttivi indicata nel rapporto esplicativo non costituisce quindi una rappresentanza equilibrata. Occorre tener conto di questo elemento nella «soluzione per il settore sport». Nonostante questi dubbi molte delle organizzazioni elencate reputano ragionevole e importante una rappresentanza equilibrata dei sessi negli organi direttivi.

Swiss Olympic raccomanda di chiarire che in questa disposizione il termine «organo direttivo» si riferisce esclusivamente all'organo esecutivo di ogni organizzazione, quindi il comitato della società sportiva, il consiglio di amministrazione o il consiglio di fondazione.

Unihockey appoggia la pretesa di una rappresentanza equilibrata dei sessi, ma respinge l'indicazione di una quota fissa. Da anni si sta lavorando per aumentare il numero di donne tra i membri con ruoli decisionali degli organi strategici. Gli sforzi porteranno i loro frutti ma ciò richiede tempo, perché per prima cosa deve cambiare il mondo dello sport, a forte connotazione maschile.

Badminton e Triathlon ritengono che stabilendo una quota qualcosa si muoverà, ma che sono necessarie fasi di transizione più gradualmente e più lunghe ed eventualmente obiettivi intermedi che tengano conto, nel calcolo del 40 per cento, anche ad esempio dell'inclusione di determinate categorie (es. persone con background migratorio, con disabilità o appartenenti alla comunità LGBTIQ).

Volleyball crede che le federazioni che già si impegnano a favore della rappresentanza equilibrata dei sessi debbano ricevere maggiore supporto a livello finanziario.

Volo Libero è a favore di una normativa che preveda una rappresentanza proporzionata al numero di membri per ogni genere, con almeno una persona del sesso in minoranza.

Corsa d'orientamento fa notare come la quota di genere del 40 per cento indicata nel rapporto esplicativo risulti irrealizzabile dal punto di vista matematico negli organi composti da tre persone.

Ciclismo mette in discussione che proprio lo sport debba essere disciplinato con un valore minimo del 40 per cento, sproporzionato rispetto alle regole dell'economia e dell'amministrazione. Il tema delle pari opportunità viene inoltre trattato in modo piuttosto tradizionale, mettendo l'accento sulle donne.

Canottaggio è dell'opinione che la quota debba riguardare solo i membri degli organi direttivi che vengono eletti per la durata del mandato e non per le persone con funzioni dirigenziali impiegate con un contratto di lavoro.

Autosport reputa la disposizione poco ragionevole. In generale, le quote risultano essere di scarsa efficacia. Alla fine le prestazioni e la qualità avranno sempre la meglio, che siano merito di donne o di uomini. Gli sport motoristici contano poche donne pilota, perché non si tratta di una disciplina sportiva tipicamente «femminile». Autosport non raggiungerà mai la quota richiesta.

Karate, Kickboxing, Lotta svizzera e SportVaud respingono la disposizione.

ASSS ritiene che la regola non sia applicabile alle piccole organizzazioni sportive. Ad esempio la società di nuoto sincronizzato o una scuola di danza gestita da una sola ballerina non potrebbero più ricevere i contributi G+S.

Psicologia dello sport concorda su questo punto e lo considera utile anche per le federazioni nelle quali quasi sempre è rappresentato un solo sesso. Le persone con ruoli dirigenziali non devono per forza avere un forte legame con la disciplina, ma impegnarsi per uno sport sano.

STS segnala che proprio nelle organizzazioni che si occupano di eventi la composizione degli organi spesso è determinata dalle caratteristiche specifiche, dalle personalità di rilievo, da sviluppi storici e dal pubblico di riferimento.

ASP chiede, in caso di un'eventuale introduzione di questa disposizione, un periodo di transizione di almeno cinque anni per le federazioni e otto anni per le società sportive.

Bernsport, IG Sport e ZKS ritengono che per le federazioni i cui organi decisionali sono composti da delegati distaccati da federazioni locali, la regola debba essere integrata con il principio «comply or explain».

Sportif approva espressamente la disposizione con una quota del 40 per cento e reputa particolarmente importante che questa diventi una condizione per l'accesso ai contributi.

4.2.3.5 Limitazioni della durata della carica (n. 4)

FR ritiene che le limitazioni della durata della carica possano rivelarsi problematiche. Il rinnovo degli organi deve avvenire al momento opportuno («à un moment opportun») e senza il vincolo di una durata prestabilita. Non solo un gran numero di responsabili nel mondo dello sport si impegna per un periodo molto più lungo di 12 anni, ma una limitazione della durata obbliga anche a trovare continuamente dei sostituti, che sono sempre più rari, soprattutto dopo il periodo di pandemia che ha fortemente rallentato i ritmi quotidiani di tutti.

VD: le limitazioni relative alla durata della carica dovrebbero limitarsi a pochi casi ben definiti.

BE e JU: la durata della carica di massimo 12 anni indicata nel rapporto esplicativo viene respinta, ma si auspicano raccomandazioni o valori di riferimento. **BE** si trova invece d'accordo con le limitazioni della durata della carica per quel che concerne i funzionari remunerati (ad es. per un grado di occupazione superiore al 25%), anche se resta scettico per questioni di principio (autonomia organizzativa delle società di diritto privato).

PLR: non bisogna aggravare la difficoltà delle società basate sul volontariato di occupare determinati posti con una limitazione della durata della carica.

PES: considerata la crescente difficoltà a reperire un numero sufficiente di volontari per attività a livello di organo esecutivo, questa disposizione deve limitarsi alle organizzazioni e federazioni sportive nazionali nonché ai loro organi strategici.

PSS comprende l'intento della disposizione, ma ritiene che una limitazione della durata della carica a 12 anni sia potenzialmente difficile da rispettare per le strutture piccole e basate sul volontariato che hanno difficoltà a reclutare persone motivate.

AeCS, AF+, ASP, Atletica leggera, Badminton, Biliardo, Calcio, CAS, Coach, Corsa d'orientamento, Curling, Danza, GymVaud, Hockey su ghiaccio, JUBLA, Naturfreunde, Nuoto, Pallamano, Pallavolo, Paralympic, Plusport, Sport equestri, Sport-Vaud, Swiss Olympic, Tennis, Triathlon e Unihockey esprimono dubbi sull'attuabilità di questa disposizione. Tra le altre cose sottolineano come sia importante tener conto del fatto che nelle società sportive basate sul volontariato solitamente non vi sono votazioni combattute per le cariche da assegnare, ma al contrario molte di queste restano vacanti per anni. Nelle società sportive svizzere sono circa 330 000 le cariche destinate a volontari, che non vengono indennizzate o al massimo con 2000 franchi all'anno. Il reperimento e l'affiliazione di membri volontari per gli organi esecutivi è uno dei più grandi problemi delle società sportive. Le disposizioni sempre più rigide in materia di controlling e di governance, sommate alla burocrazia amministrativa, generano frustrazione nei volontari. Un'applicazione coerente della limitazione alla durata della carica di 12 anni, come indicato nel rapporto esplicativo, aggraverà in modo importante la problematica nelle società sportive basate sul volontariato.

Swiss Olympic sottolinea di voler coinvolgere le società nel quadro della «soluzione per il settore sport» e di prendere sul serio la tematica della pianificazione dell'avvicinamento per i membri degli organi esecutivi.

Swiss Olympic raccomanda di chiarire che in questa disposizione il termine «organo direttivo» si riferisce esclusivamente all'organo esecutivo di ogni organizzazione, quindi il comitato della società sportiva, il consiglio di amministrazione o il consiglio di fondazione.

STS evidenzia che proprio le organizzazioni che si occupano di eventi spesso dipendono fortemente da personalità di rilievo, che a volte si assumono anche una parte dei rischi finanziari dell'evento. Le limitazioni della durata della carica potrebbero quindi risultare problematiche per lo sviluppo di grandi eventi.

ASP e Plusport chiedono, in caso di un'eventuale introduzione di questa disposizione, un periodo di transizione di almeno cinque anni per le federazioni e otto anni per le società sportive.

Ciclismo ritiene che il riferimento ai rischi di corruzione e favoritismi mostri una «distanza intellettuale di determinate disposizioni dal soggetto e dall'oggetto della normativa». A livello di federazione nazionale si lascia però aperta la porta a una soluzione di questo tipo.

Canottaggio fa notare che lo statuto della federazione prevede da decenni limitazioni alla durata delle cariche di otto o 12 anni e che queste hanno portato i loro frutti. Una disposizione di questo tipo deve però essere valutata in modo diverso per le società locali.

ASSS ritiene che la regola non sia applicabile alle piccole organizzazioni sportive. Spesso si tratta di singole persone instancabili che per anni mantengono in vita un determinato sport in un piccolo paese.

Boxe e Volo Libero chiedono di trasformare la durata indicata in un valore di riferimento o in una raccomandazione.

Autosport fa notare che, con la soluzione proposta, un membro diciottenne dell'organo esecutivo dovrebbe concludere la sua carriera nella società sportiva a soli 30 anni.

Bernsport e ZKS chiedono anche per questa disposizione un'applicazione secondo il principio «comply or explain».

Karate e Kickboxing rifiutano le limitazioni della durata della carica.

4.2.3.6 Gestione dei conflitti di interesse (n. 5)

Swiss Olympic raccomanda di chiarire che in questa disposizione il termine «organo direttivo» si riferisce esclusivamente all'organo esecutivo di ogni organizzazione, quindi il comitato della società sportiva, il consiglio di amministrazione o il consiglio di fondazione.

Medicina dello sport pensa che il «nepotismo» diffuso nell'ambiente delle società sportive debba essere chiamato con il proprio nome.

ASSS ritiene che la regola non sia applicabile alle piccole organizzazioni sportive. Spesso sono singole persone instancabili, attive a diversi livelli (locale, regionale e nazionale), a mantenere viva per anni una disciplina sportiva.

4.2.3.7 Diritto di partecipazione (n. 6)

Atletica leggera reputa difficilmente realizzabile e non efficace l'attuazione della disposizione a livello di società sportiva.

Calcio e Hockey su ghiaccio credono che sia necessario definire il concetto di «atleta», in particolare nella distinzione tra sport a livello amatoriale e professionale. A livello di società sportiva l'attuazione è garantita fin dall'inizio, ma solo gli sportivi attivi sono membri con diritto di voto nella società.

Protezione dell'infanzia accoglie con favore il riferimento ai diritti di partecipazione degli atleti. Anche i bambini e i giovani devono avere la possibilità di esprimere il proprio parere e di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.

Coach e Unihockey accolgono con favore la disposizione. **Unihockey** vede un grosso potenziale nell'idea di coinvolgere maggiormente i diretti interessati.

4.2.3.8 Protezione dei dati personali (n. 7)

BE non vede alcuna necessità di disciplinare indirettamente questo ambito attraverso gli aiuti finanziari in aggiunta alla legge sulla protezione dei dati.

Protezione dell'infanzia evidenzia l'importanza della disposizione nei casi in cui le foto dei bambini vengano pubblicate ad esempio su siti Internet insieme ai loro dati personali, poiché in questo modo i bambini potrebbero essere avvicinati da persone con fini sessuali. In questo contesto occorre integrare nell'ordinanza anche disposizioni relative al diritto all'immagine.

Atletica leggera, Bernsport, Calcio, CAS, Ciclismo, Hockey su ghiaccio, IG Sport, Sentieri, Sport equestri, Swiss Olympic e Unihockey ritengono che una disposizione di questo tipo non sia necessaria, perché il principio è già sufficientemente disciplinato altrove.

Badminton e Triathlon pensano che le federazioni debbano disporre di direttive sulla protezione dei dati e che i loro membri debbano avere la possibilità di pretendere che non vengano loro inviate comunicazioni a scopi di marketing.

4.2.3.9 Piani e misure di attuazione (n. 8)

Protezione dell'infanzia accoglie con favore che si richieda alle organizzazioni sportive di elaborare piani e misure volti all'attuazione degli obblighi di comportamento. Il servizio di segnalazione nazionale indipendente non dovrebbe restare una misura isolata, ma essere parte di un concetto di prevenzione globale. È importante che l'organizzazione mantenga controlli sistematicamente l'attuazione delle misure.

Atletica leggera respinge la disposizione giudicandola non proporzionata.

ASSS, Bernsport, Calcio, Canottaggio, CAS, Ciclismo, Hockey su ghiaccio, IG Sport, Sentieri e ZKS credono che questa disposizione comporterà un onere eccessivo per le società sportive e le federazioni basate sul volontariato. Grazie a strutture democratiche le società sportive e le federazioni funzioneranno al meglio e in modo ineccepibile.

Limita ritiene che sia necessario destinare una percentuale ben definita dei contributi per la promozione dello sport all'attuazione delle misure di prevenzione.

4.2.4 Svolgimento di inchieste e sanzionamento (art. 72c cpv. 1 lett. c)

Bernsport, IG Sport e ZKS: questa disposizione, come anche l'articolo 72c capoverso 1 lettera d OPSpo, deve invece essere completata affinché le società sportive o le federazioni non affiliate a Swiss Olympic possano continuare a utilizzare le proprie regole equivalenti.

GymVaud sottolinea come sia difficile che in futuro le questioni etiche vengano trattate esclusivamente dal servizio di segnalazione nazionale e non più dalle commissioni delle società sportive, le quali non sono indipendenti.

4.2.5 Impedire incidenti e lesioni (art. 72c cpv. 1 lett. d)

AeCS, American Football, ASP, Atletica leggera, Autosport, Badminton, Coach, Naturfreunde, Pallamano, Paralympic e Plusport sono dell'avviso che il termine «sicurezza» sia stato definito in modo riduttivo. Nel rapporto esplicativo la sicurezza viene definita solo nell'ottica di evitare gli incidenti, mentre ad esempio non si menziona la sicurezza degli sportivi rispetto alla violazione dei limiti. Occorre quindi rinunciare a questa definizione.

Badminton e Triathlon sottolineano la necessità di elaborare concetti basati sui rischi specifici di ogni disciplina sportiva.

SUVA approva che si attribuisca grande importanza alla prevenzione degli incidenti oltre alle misure in materia di etica. Reputa importante proseguire con il monitoraggio del tasso di incidenti e procedere a una valutazione dell'ordinanza dopo l'entrata in vigore.

4.2.6 Tenere conto delle diverse strutture (art. 72c cpv. 2)

BE, LU, UR, OW, NW, SO, BL, AR, AI, GR, AG, TG, TI, VS e JU: Swiss Olympic si assumerà una grossa responsabilità nell'ambito dell'attuazione dei principi della proporzionalità e dell'uguaglianza giuridica. Vi è un ampio margine di interpretabilità, con il rischio di un certo arbitrio. Il controllo delle nuove disposizioni introdotte richiederà ulteriori e ingenti risorse. Anche tenendo conto della difficoltà di attuazione, il capoverso 1 numeri 2 e 3 deve essere attenuato.

Relativamente all'attuazione prevista *TI* auspica la messa in pratica di una procedura di audizione allargata.

VD avrebbe preferito indicazioni più precise in merito all'attuazione di questa disposizione, al fine di applicare il principio di proporzionalità con discernimento.

Atletica leggera e PLR: oltre ai principi della proporzionalità e dell'uguaglianza giuridica occorre tener conto anche del principio del sistema di milizia.

AeCS, American Football, ASP, ASSS, Atletica leggera, Calcio, Canottaggio, CAS, Ciclismo, Coach, Danza, Ginnastica, Golf, GymVaud, IG Sport, Pallamano, Pallavolo, Paralympic, Plusport, Sport equestri, Swiss Olympic, Triathlon e Unihockey sottolineano in sintesi l'importanza di disposizioni differenziate per render giustizia all'eterogeneità dello sport svizzero e in particolare alle strutture basate sul volontariato. Di conseguenza è necessario che l'UFSPo incarichi Swiss Olympic di elaborare una soluzione per il settore. A questo proposito si chiede a più riprese una distinzione tra i requisiti stabiliti per le federazioni e le società sportive nonché tra le strutture professionali e quelle basate sul volontariato.

Calcio e CAS ritengono che non solo la diversità delle strutture, ma anche delle discipline sportive, debba costituire un elemento di differenziazione.

Calcio, CAS e Sport equestri sono dell'opinione che debba essere possibile operare distinzioni anche rispetto agli obblighi di comportamento di cui all'articolo 72c capoverso 1 lettera a nonché alla direttiva di cui alla lettera c. Per tutte le prescrizioni di cui all'articolo 72c occorre inoltre applicare il principio «comply or explain».

Tennis presume che verrà elaborata una soluzione per il settore, che stabilirà in particolare quali organizzazioni sportive debbano mettere in atto le direttive e come in base alla rispettiva struttura, e che le federazioni sportive verranno interpellate in merito da Swiss Olympic.

4.2.7 Condizioni per l'ottenimento di aiuti finanziari (art. 72d)

GESPA crede che se la concessione di aiuti finanziari viene vincolata all'adozione di misure efficaci per garantire correttezza e sicurezza, è d'obbligo che tra queste rientri anche il rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge nell'ambito della lotta alla manipolazione delle competizioni sportive. Il riferimento esplicito all'obbligo di comunicazione all'autorità intercantonale sottolineerà inoltre il principio legislativo volto a garantire l'etica e l'integrità nello sport, creando un collegamento diretto con le regole della legge federale sui giochi in denaro (LGD, RS 935.51). Qualsiasi altra soluzione lancerebbe un segnale sbagliato a livello internazionale e sconfesserebbe in una certa misura l'importanza della struttura della Convenzione di Macolin. Si chiede quindi di completare l'articolo 72d capoverso 2 OPSpo in modo da menzionare tra le misure efficaci anche il rispetto degli obblighi legislativi di comunicazione all'autorità intercantonale.

Atletica leggera non accetta che all'UFSPo venga conferita la competenza di valutare la legalità e la proporzionalità delle misure ai sensi dell'articolo 72b capoverso 1.

Triathlon solleva la questione di chi, tra l'UFSPo e Swiss Olympic, verificherà il rispetto delle direttive presso le federazioni.

Volo Libero constata che, dal momento che il volo libero non è una disciplina sportiva G+S, le sue società sportive non beneficiano di aiuti federali e pertanto le disposizioni dell'ordinanza sono applicabili solo alla federazione e non alle singole società sportive.

Bernsport, IG Sport, SportVaud e ZKS dubitano che l'UFSPo abbia le competenze e sia in grado di valutare l'attuazione delle regole di governance, soprattutto perché non si può applicare il principio «one size fits all». La direttiva secondo cui un'organizza-

zione deve riconoscere la competenza del servizio di segnalazione e dell'organo disciplinare non è applicabile alle organizzazioni dello sport popolare senza licenza, perché i relativi statuti non contengono regole sufficienti in questo ambito.

Limita e Ombud appoggiano il principio secondo cui le violazioni dei principi etici possano comportare una riduzione degli aiuti finanziari. Tuttavia sottolineano, da un lato, l'importanza delle misure di sensibilizzazione, ampiamente trascurate nel progetto di ordinanza, e dall'altro l'importanza dei controlli. Chiedono inoltre che l'UFSPO verifichi le disposizioni dell'associazione mantello non solo dal punto di vista della legalità e della proporzionalità, ma anche dell'efficacia.

Psicologia dello sport ritiene che per le organizzazioni sportive sia impegnativo verificare da sole se la propria situazione sia conforme alla Carta etica. Propone quindi la creazione di una «Valutazione ambientale per l'etica». Si tratta di uno strumento che permette di consultare in modo anonimo gli attori del mondo dello sport in merito alla loro percezione della qualità in ambito etico, svolgendo così un monitoraggio.

4.2.8 Servizio di segnalazione indipendente (art. 72e)

4.2.8.1 Osservazioni generali

BE pretende che si miri a una soluzione economica per la creazione del servizio di segnalazione e che si sfruttino le sinergie possibili con i servizi di segnalazione adeguati già esistenti.

Atletica leggera ritiene che il servizio di segnalazione dovrebbe occuparsi anche e soprattutto di fornire consulenza.

Ombud sostiene che la consulenza debba essere fornita in modo indipendente dal servizio di segnalazione. Le persone che ricevono ed elaborano le segnalazioni devono avere una formazione specifica per interagire con i minori. Devono inoltre lavorare in un team interdisciplinare e avere conoscenze in materia di diritto penale.

Pro Juventute fa notare che il servizio di segnalazione non può essere una misura isolata. Deve anzi essere inserita in un contesto globale di misure coordinate di prevenzione, individuazione precoce e intervento tempestivo in caso di abusi e rientrare quindi in un concetto globale di protezione. La responsabilità di agire in modo tempestivo e proattivo non dovrebbe essere lasciata ai bambini e ai giovani interessati. È importante che questo centro non si occupi solo delle segnalazioni, ma che abbia anche un ruolo di consulenza e sensibilizzazione per le persone coinvolte e il loro entourage.

Canottaggio crede che il servizio di segnalazione debba essere sottoposto a valutazioni regolari sulla base delle quali modificare le strutture e i processi. Questo funzionamento deve essere previsto nell'ordinanza.

Swiss Sport Integrity è dell'avviso che si debba creare una base chiara per il finanziamento di Swiss Sport Integrity. In futuro il servizio di segnalazione nazionale dovrebbe inoltre essere integrato, come è stato per l'agenzia nazionale antidoping, nella legge sulla promozione dello sport.

4.2.8.2 Indipendenza

BE: nell'ordinanza occorre stabilire in modo vincolante come sarà garantita l'indipendenza del servizio di segnalazione.

4.2.8.3 Chiunque può effettuare una segnalazione (lett. a)

Per il *PSS* è imperativo che le persone non incontrino ostacoli nel rivolgersi al servizio di segnalazione nazionale indipendente e che possano farlo nella loro lingua madre.

Atletica leggera reputa importante limitare il diritto di effettuare segnalazioni alle «persone coinvolte».

Ombud Pro e Juventute: il servizio di segnalazione nazionale deve essere facilmente accessibile e raggiungibile per i bambini e i giovani. Questo significa anche che, nel panorama sportivo, i bambini e i giovani devono sapere della sua esistenza e conoscere le sue competenze e che i bambini possono effettuare una segnalazione con poca difficoltà, anche senza ricorrere ai genitori. Ciò presuppone l'elaborazione di materiale a misura di bambino.

Swiss Sport Integrity accoglie con favore il riferimento all'accesso facilitato al servizio di segnalazione.

4.2.8.4 Segnalazioni anonime (lett. b)

VD: nonostante sia indispensabile non rivelare l'identità di una persona che effettua una segnalazione e ne fa richiesta, pare esagerato dover dar seguito anche a segnalazioni totalmente anonime. Lo sport svizzero corre così il rischio di dover gestire un elevato numero di procedure, che da un lato richiederanno un grande dispendio di tempo e dall'altro, in caso di molte segnalazioni anonime, potrebbero scoraggiare determinate persone dal (continuare a) impegnarsi come volontari.

Atletica leggera accoglie con favore la possibilità di tutelare l'anonimato di chi segnala, ma reputa esagerato che queste persone possano addirittura nascondere la propria identità nei confronti del servizio di segnalazione.

Limita pensa che le persone che effettuano una segnalazione dovrebbero avere diritto a un'assistenza giuridica e/o a un sostegno psicologico gratuiti.

Pres CD sottolinea che la tutela dell'anonimato di chi segnala nei confronti della Commissione disciplinare comporterà problemi a livello di legislazione in materia di prova e la vittima correrà il rischio di non poter procedere alla prova del comportamento scorretto. In quanto organo indipendente la Commissione disciplinare deve avere la possibilità di farsi una propria idea in merito ai fatti, e ciò implica l'accesso a tutti gli atti rilevanti.

Swiss Sport Integrity accoglie con favore che le segnalazioni possano essere fatte in modo anonimo e che l'identità della persona che segnala non debba essere rivelata. Questo tipo di protezione deve però essere prevista non solo per chi effettua una segnalazione, ma anche per le vittime di comportamenti scorretti.

4.2.8.5 Accertamento dei fatti segnalati / rapporto di inchiesta (lett. c)

Protezione dell'infanzia chiede che il servizio di segnalazione sia tenuto, nel caso di presunti reati perseguibili d'ufficio, a inoltrare la segnalazione alle autorità di perseguimento penale competenti.

Ombud ritiene che il servizio di segnalazione non possa avere la competenza di decidere se in un determinato caso sia necessario prendere ulteriori misure. A tal fine occorre coinvolgere un servizio specializzato adeguato.

Swiss Sport Integrity è dell'avviso che il servizio di segnalazione debba trattare solo i casi ai quali si applica la Carta etica e quindi lo Statuto in materia di etica. Il rapporto esplicativo non restringe abbastanza il campo in tal senso.

4.2.8.6 Comunicazione all'UFSPPO (lett. d)

BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, BL, SH, AI, SG, GR, AG, TI, VD, VS, GE, JU e ASSA: affinché i Cantoni possano eventualmente applicare le proprie sanzioni, occorre garantire un flusso minimo di dati e informazioni. L'ordinanza dovrebbe quindi consentire uno scambio di dati tra il servizio di segnalazione e i Cantoni nonché tra l'UFSPPO e i Cantoni in merito alle sanzioni inflitte dall'UFSPPO.

Atletica leggera, Bernsport, Coach, GymVaud, Hockey su ghiaccio, IG Sport e Sport-Vaud sono del parere che per la trasmissione delle informazioni all'UFSPPO le basi dell'ordinanza non siano sufficienti.

Per quanto riguarda lo scambio di dati con l'UFSPPO, **Swiss Sport Integrity** auspica una normativa reciproca, ovvero che il servizio di segnalazione abbia la possibilità di accedere alle informazioni della Banca dati nazionale dello sport.

Swiss Sport Integrity mette in dubbio l'applicabilità al servizio di segnalazione della disposizione citata nel rapporto esplicativo di cui all'articolo 10 lettera e della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (RS 415.1).

4.2.9 Organo disciplinare (art. 72f)

4.2.9.1 Osservazioni generali

BE: nell'ordinanza occorre stabilire in modo vincolante come dovrà essere garantita l'indipendenza del servizio di segnalazione.

AR: lamenta il fatto che il progetto non formuli requisiti chiari per l'organo disciplinare e che non si esprima sulle possibili forme di sanzionamento. Nell'ottica della sicurezza del diritto ciò risulta insoddisfacente, tanto più se si considera che l'organo disciplinare risulta competente anche per comportamenti scorretti e irregolarità nelle organizzazioni sportive esterne all'associazione mantello (art. 72d cpv. 2). Non viene inoltre chiarito il rapporto tra le procedure nell'ambito del diritto associativo e l'inchiesta a livello di procedura penale.

FR auspica che i Cantoni vengano informati su eventuali sanzioni pronunciate dalla Confederazione.

PES chiede che venga prevista una disposizione che garantisca l'indipendenza dell'organo disciplinare anche nei confronti di Swiss Olympic.

JUBLA reputa che le competenze dell'organo disciplinare nell'ambito delle possibilità di sanzionamento siano formulate in modo poco chiaro.

Bernsport è dell'opinione che le strutture esistenti non debbano essere eliminate.

Swiss Sport Integrity ritiene che la necessità dell'indipendenza dell'organo disciplinare debba comparire anche nella rubrica dell'articolo.

Pres CD approva che la Commissione disciplinare odierna venga indirizzata verso un'indipendenza completa da Swiss Olympic.

4.2.9.2 Inchieste dell'organo disciplinare (lett. a)

In contrasto con quanto espresso nel rapporto esplicativo, **Swiss Sport Integrity** ritiene che sia l'organo disciplinare indipendente a dover emanare le disposizioni necessarie al proprio funzionamento e non l'associazione mantello.

4.2.9.3 Obbligo di valutazione dei casi del servizio di segnalazione (lett. b)

Protezione dell'infanzia: occorre stabilire che, in caso di comportamenti penalmente rilevanti che coinvolgono bambini o giovani, l'autorità disciplinare commini sanzioni affinché l'organizzazione sportiva elimini le irregolarità constatate e riveda i propri piani

di attuazione.

4.2.9.4 Comunicazione all'UFSPo (lett. c):

BE, LU, UR, SZ, OW, NW, ZG, SO, BL, SH, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, GE e JU: l'organo disciplinare deve comunicare le proprie decisioni anche al Cantone interessato, affinché questo possa adottare misure proprie. Si chiede che l'ordinanza permetta uno scambio di dati di questo tipo tra l'organo disciplinare e i Cantoni.

Protezione dell'infanzia: l'UFSPo deve accertarsi che sanzioni e misure previste dall'organo disciplinare vengano applicate prima che vengano concessi ulteriori aiuti finanziari.

Pres CD auspica che la questione della pubblicazione delle decisioni della Commissione disciplinare venga regolamentata in modo esplicito nell'ordinanza e non semplicemente attraverso un accenno nel rapporto esplicativo.

4.2.10 Procedure dinanzi al servizio di segnalazione e all'organo disciplinare (art. 72g OPSpo)

4.2.10.1 Rispetto della dignità umana (cpv. 1 lett. a):

nessuna osservazione.

4.2.10.2 Accertamento dei fatti (cpv. 1 lett. b):

nessuna osservazione.

4.2.10.3 Informazione delle persone oggetto di accuse (cpv. 1 lett. c)

Swiss Sport Integrity sottolinea che nella pratica questa disposizione può comportare delle difficoltà, soprattutto nel caso in cui l'informazione rischi di compromettere lo svolgimento degli accertamenti e dell'inchiesta. Occorre quindi inserire nell'ordinanza una riserva in merito.

4.2.10.4 Utilizzo di dati acquisiti conformemente alla legge (cpv. 1 lett. d)

Swiss Sport Integrity fa notare che ad oggi manca una base nella LSISpo per l'acquisizione dei dati da parte del servizio di segnalazione.

4.2.10.5 Garanzia del diritto di essere sentiti (cpv. 1 lett. e):

nessuna osservazione.

4.2.10.6 Diritto di farsi assistere (cpv. 1 lett. f):

nessuna osservazione.

4.2.10.7 Decisione di un tribunale ordinario (cpv. 2)

MSS accoglie con favore la disposizione secondo cui i casi controversi possano in ogni caso essere accertati anche attraverso i tribunali civili ordinari.

Swiss Sport Integrity ritiene che se tutte le decisioni dell'organo disciplinare possono essere verificate dinanzi a un tribunale ordinario a livello regionale o cantonale nell'ambito di una procedura di diritto civile, allora l'organo disciplinare diventa di fatto obsoleto. In questo modo anche la certezza del diritto viene compromessa. Dal suo punto di vista solo il TAS può fungere da organo di seconda istanza dopo l'organo disciplinare.

Pres CD è del parere che, al più tardi in caso di trasferimento di una decisione a un tribunale ordinario, la questione dell'anonimato della persona che segnala diventa un problema, e questo può portare a numerose assoluzioni.

4.2.11 Responsabilità dell'organizzazione sportiva per le azioni dei propri membri, impiegati, delegati (art. 72h OPSpo)

In riferimento a questa disposizione *BE, UR, OW, NW, FR, SO, BL, SH, AI, SG, GR, TI, VD e VS* sostengono che, con l'entrata in vigore della nuova OPSpo, i Cantoni si troveranno con le mani legate. Dovranno creare le basi legali o modificare quelle attuali per poter ridurre, negare o chiedere la restituzione di aiuti finanziari cantonali alle organizzazioni responsabili di violazioni. Come per l'UFSPo, si potrebbe rinunciare alle sanzioni a patto che le organizzazioni sportive siano in grado di dimostrare di aver adottato tutte le misure organizzative necessarie e ragionevolmente esigibili per evitare la violazione degli obblighi in questione.

ZG chiede alla Confederazione che conceda ai Cantoni la possibilità di occuparsi direttamente di ridurre, negare o chiedere la restituzione dei sussidi.

GESPA chiede che, oltre all'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 72c capoverso 1, anche la violazione degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 64 capoverso 2 LGD possa comportare la negazione, la riduzione o la richiesta di restituzione di aiuti finanziari.

Atletica leggera, Calcio e Hockey su ghiaccio ritengono che non debba spettare alle organizzazioni sportive il compito di documentare l'attuazione dei propri obblighi, ma al servizio di segnalazione di indagare, nei casi sospetti, se le organizzazioni interessate abbiano rispettato i loro obblighi.

Badminton e Triathlon si chiedono fino a che punto le federazioni dovranno gestire un onere in tal senso. La crescente professionalizzazione diventa sempre più ingestibile per le federazioni di medie e piccole dimensioni.

CAS, Ciclismo e Sport equestri parlano di un'inversione problematica dell'onere della prova.

Nel suo parere generale *Sport Union* sottolinea che dovrebbero essere sanzionate le persone «colpevoli», ma non i volontari che da anni fanno un lavoro incredibile e di grande valore.

4.2.12 Accordi per il trasferimento di aiuti finanziari (art. 72i OPSpo)

Per il *PES* non è chiaro perché i beneficiari diretti di aiuti finanziari non debbano essere sanzionati in modo analogo ai beneficiari indiretti. Chiedono di adeguare di conseguenza l'ordinanza sulla promozione dello sport.

Atletica leggera, Calcio e Hockey su ghiaccio respingono questa disposizione. Non la reputano ragionevole. La Confederazione deve riservarsi la possibilità di effettuare controlli presso queste organizzazioni terze e procedere alle verifiche. Si rifiuta la posizione di garante conferita implicitamente dalla disposizione al beneficiario diretto dei sussidi.

Bernsport, Coach, IG Sport e ZKS sono dell'avviso che le regole possano essere imposte anche attraverso gli statuti o i regolamenti.

4.2.13 Lista delle sostanze dopanti proibite (allegato)

Swiss Sport Integrity ritiene che l'articolo 74 OPSpo dovrebbe essere completato in modo che all'UFSPo spetti la competenza di aggiornare in autonomia la lista delle sostanze dopanti proibite sulla base della lista dell'AMA.

4.2.14 Altre richieste

Secondo *Pallamano e Tennis* le federazioni sportive che si impegnano attivamente nella prevenzione andando oltre i requisiti minimi e che non si rendono colpevoli di alcuna violazione dovrebbero ricevere indennità supplementari.

Unihockey ritiene che nei contratti di prestazioni si debba tener conto dei costi di attuazione delle nuove disposizioni.

Ginnastica e Sci sono del parere che la Confederazione debba affiancare alle tante nuove direttive ulteriori misure e mettere a disposizione delle federazioni risorse supplementari, proporzionate e adeguate. Sci sottolinea la necessità di un sostegno supplementare per il lavoro di educazione nel sistema sportivo svizzero, in particolare misure preventive o contenuti e moduli obbligatori nel quadro della formazione.

Limita e Protezione dell'infanzia chiedono che alle organizzazioni sportive venga garantito l'accesso gratuito a un servizio indipendente che fornisca consulenza su come procedere in caso di sospetta violenza, sfruttamento o violenze sessuali su bambini o giovani.

Psicologia dello sport sostiene che sarebbe utile che la Confederazione consentisse – eventualmente per un periodo di tempo limitato – un «sostegno di base per garantire la qualità etica delle istituzioni sportive»; e che predisponesse le risorse necessarie per le diverse esigenze formative generate dall'introduzione dell'attuazione della Carta etica a livello legislativo e finanziario.

4.2.15 Entrata in vigore

Swiss Olympic e la maggior parte delle federazioni sportive nazionali chiedono che si operino delle distinzioni in merito al termine per l'attuazione delle direttive.

CAS sottolinea l'importanza di stabilire periodi di transizione realistici a seconda dell'incisività delle nuove disposizioni.

Paralympic chiede un periodo di transizione adeguato per quanto riguarda l'introduzione di eventuali limitazioni alla durata della carica.

Unihockey ritiene che un'entrata in vigore il 1° gennaio 2023 non sia in alcun modo realizzabile. Si chiede un periodo di transizione di 5–8 anni.

*
*

*

*

5 Allegati

5.1 Destinatari della consultazione

5.1.1 Kantone / Cantons / Cantoni

Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10, Postfach 8090 Zürich
Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 3000 Bern 8
Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1 6460 Altdorf
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude Bahnhofstrasse 9, Postfach 1260 6431 Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus 6061 Sarnen
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2, Postfach 1246 6371 Stans
Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2 Regierungsgebäude am Postplatz 6300 Zug
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9 4001 Basel
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude 9102 Herisau
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur

Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5001 Aarau
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude Zürcherstrasse 188 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6 6501 Bellinzona
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4 1014 Lausanne
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3 1950 Sion
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château Rue de la Collégiale 12 2000 Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 Case postale 3964 1211 Genève 3
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital 2800 Delémont
Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) Conferenza dei Governi cantonali (CdC)	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6, Postfach 3001 Bern

5.1.2 In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro	Generalsekretariat Hirschengraben 9, Postfach 3001 Bern
Eidgenössisch-Demokratische Union EDU Union Démocratique Fédérale UDF Unione Democratica Federale UDF	Postfach 3602 Thun
Ensemble à Gauche EAG	Case postale 2070 1211 Genève 2
Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV	Nägeligasse 9 Postfach 3001 Bern
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali	Generalsekretariat Neuengasse 20, Postfach 3001 Bern
Grüne Partei der Schweiz GPS Parti écologiste suisse PES Partito ecologista svizzero PES	Waisenhausplatz 21 3011 Bern

Grünliberale Partei Schweiz glp Parti vert'libéral Suisse pvl Partito verde liberale svizzero pvl	Monbijoustrasse 30 3011 Bern
Lega dei Ticinesi (Lega)	Via Monte Boglia 3 Case postale 4562 6904 Lugano
Partei der Arbeit PDA Parti suisse du travail PST	Postfach 8721 8036 Zürich
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC	Generalsekretariat Postfach 8252 3001 Bern
Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat Theaterplatz 4, Postfach 3001 Bern

5.1.3 Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	Laupenstrasse 35 3008 Bern
Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	Monbijoustrasse 8, Postfach 3001 Bern
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Seilerstrasse 4, Postfach 3001 Bern

5.1.4 Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Schwarztorstrasse 26 Postfach 3001 Bern
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich

Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)	Laurstrasse 10 5201 Brugg
Schweizerische Bankiervereinigung (SBV) Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB) Swiss Bankers Association	Postfach 4182 4002 Basel
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 23
Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	Hans-Huber-Strasse 4 Postfach 1853 8027 Zürich
Travail.Suisse	Hopfenweg 21 Postfach 5775 3001 Bern

5.1.5 Interessierte Organisationen / organisations concernées / ambienti interessati

Association Suisse des Services des sports ASSS	c/o Sébastien Reymond Impasse Jolimont 9 1530 Payerne
Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Sportämter ASSA	Stadt St. Gallen, Sport Neugasse 25 9004 St. Gallen
Stabsstelle für Sport - Fürstentum Liechtenstein	Landstrasse 81 9494 Schaan
Swiss Olympic	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Paralympic	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Aero-Club der Schweiz	Lidostrasse 5 6006 Luzern
Ausbildung+ / Formation+	Buchenweg 6 2563 Ipsach
Cevi Schweiz	Sihlstrasse 33 8021 Zürich
Cricket Switzerland	c/o Alexander Mackay Wingertlistrasse 22 8405 Winterthur

Eidgenössischer Armbrustschützen-Verband	c/o Martin Schneider Achern 3a 3714 Frutigen
Eidgenössischer Hornusserverband	c/o Bruno Ryser Ersigenstrasse 32 3422 Kirchberg BE
Eidgenössischer Schwingerverband	Rumendingenstrasse 1 3423 Ersigen
Jungwacht Blauring Schweiz	St. Karliquai 12 6004 Luzern
Kadettenverband Schweiz	8000 Zürich
Naturfreunde Schweiz	Postfach 3001 Bern
Pentathlon Suisse	Brunnadernrain 3 3006 Bern
Pfadibewegung Schweiz	Speichergasse 31 3011 Bern
PluSport Behindertensport Schweiz	Chriesbaumstrasse 6 8604 Volketswil
Schweizer Paraplegiker-Vereinigung, Rollstuhlsport Schweiz	Kantonsstrasse 40 6207 Nottwil
SATUS Schweiz	Monbijoustrasse 61 Postfach 2924 3001 Bern
Schweizer Alpen-Club	Postfach 3000 Bern 14
Schweizer Rugby-Verband	Rautistrasse 12 8047 Zürich
Schweizer Schiesssportverband	Lidostrasse 6 6006 Luzern
Schweizer Tauziehverband	c/o Susanne Steinmann-Accola Oberdorf 5 6246 Altishofen
Schweizer Unterwasser-Sport-Verband	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
Schweizer Wanderwege	Monbijoustrasse 61 3007 Bern

Schweizer Wasserfahrverband	c/o Martin Seiler Altenbergstrasse 8a 3013, Bern
Schweizerische Lebensrettungs-Gesellschaft	Schellenrain 5 6210 Sursee
Schweizerischer Amateur-Gewichtheber-Verband	c/o Matthias Grieder Imp. des Amandiers 4 1585 Salavaux
Schweizerischer American Football Verband	8000 Zürich
Schweizerischer Billard Verband	c/o Alfred Zehr Case postale 312 2013 Colombier
Schweizerischer Boccia-Verband	Casella Postale 2739 6830 Chiasso
Schweizerischer Boules-Verband	c/o Nicola Franchini Scierie 5 1348 Le Brassus
Schweizerischer Castingsportverband	c/o gabathuler cicerone architektur Dorfstrasse 65 7220 Schiers
Schweizerischer Eisstockverband	c/o Patricia Zimmermann Rigiblickstrasse 38 6353 Weggis
Schweizerischer Fussballverband	Worbstrasse 48 3074 Muri
Schweizerischer Golfverband	Place de la Croix-Blanche 19 Case postale 204 1066 Epalinges
Schweizerischer Hängegleiter-Verband	Seefeldstrasse 224 8008 Zürich
Schweizerischer Handball-Verband	Tannwaldstrasse 2 Postfach 1750 4600 Olten
Schweizerischer Judo & Ju-Jitsu Verband	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Schweizerischer Kickboxverband	Postfach 5610 Wohlen AG
Schweizerischer Pontonier-Sportverband	c/o René Wernli Untergrundstrasse 16 4600 Olten
Schweizerischer Pétanque-Verband	c/o Jean-Denis Willemin Route du Jordil 15 1728 Rossens FR

Schweizerischer Ruderverband	Brünigstrasse 182a 6060 Sarnen
Schweizerischer Schachbund	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Schweizerischer Sportkegler-Verband	c/o Daniel Mühlemann Hangiweg 25 3214 Ulmiz
Schweizerischer Squash Verband	Sihltalstrasse 63 8135 Langnau am Albis
Schweizerischer Turnverband	Bahnhofstrasse 38 Postfach 5001 Aarau 1
Schweizerischer Twirling Bâton Verband	Case postale 2 1264 St-Cergue
Schweizerischer Verband für Pferdesport	Papiermühlestrasse 40H Postfach 726 3000 Bern
Schweizerischer Verband für Sport in der Schule	c/o Annerös Russi Walsermätteli 13 6463 Bürglen UR
Schweizerischer Wasserski und Wakeboard Verband	Chemin du Triangle 8 1295 Mies
Special Olympics Switzerland	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
Sport Union Schweiz	Rüeggisingerstrasse 45 6020 Emmenbrücke
Swiss Aquatics	Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Archery Association	Rue des Moulins 9 1907 Saxon
Swiss Athletics	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Badminton	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Baseball and Softball Federation	c/o Monique Schmitt Birmattstrasse 21 4106 Therwil
Swiss Basketball	Route de Englisberg 5 1763 Granges-Paccot

Swiss Boxing	Zürcherstrasse 376 8500 Frauenfeld
Swiss Canoe	Rüdigerstrasse 10 8045 Zürich
Swiss Curling Association	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Cycling	Sportstrasse 44 2540 Grenchen
Swiss DanceSport Federation	Alpenblick 6 6330 Cham
Swiss Disc Sports Association	Froburgstrasse 47 4052 Basel
Swiss Fencing	Haus des Sports Talgutzentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Hockey	Bahnhofweg 2 6048 Horw
Swiss Ice Hockey Federation	Flughofstrasse 50 Postfach 8152 Glattbrugg
Swiss Ice Skating	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Karate Federation	c/o Reta Duverney Jardins du Salesianum 11 1700 Fribourg
Swiss Karatedo Confederation SKC	Liebewilstrasse 93 3174 Thörishaus
Swiss Minigolf	c/o Rosa Weiermann Karl Mathystrasse 44 2540 Grenchen
Swiss Orienteering	Reiserstrasse 75 4600 Olten
Swiss Rock'n'Roll Confederation	Chemin des Vidollets 29b 1214 Vernier
Swiss Sailing	Haus des Sports Talgut-Zentrum 25 3063 Ittigen
Swiss Skate	sportcom solutions GmbH Distelweg 20 3604 Thung

Swiss Skateboard Association	c/o Urs Morgenegg Postfach 8824 Schönenberg ZH
Swiss-Ski	Postfach 252 3074 Muri b. Bern
Swiss Sliding	Zürcherstrasse 74 8340 Hinwil
Swiss Streethockey Association	c/o Claudia Nessier Solothurnstrasse 19 3315 Bätterkinden
Swiss Surfing Association	Burgstrasse 18 8706 Meilen
Swiss Table Tennis	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Taekwondo	c/o Walid Younes Chemin Neuf 6 1028 Préverenges
Swiss Tchoukball	1000 Lausanne
Swiss Tennis	Roger-Federer-Allee 1 Postfach 2501 Biel/Bienne
Swiss Triathlon	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Unihockey	Haus des Sports Talgut-Zentrum 27 3063 Ittigen
Swiss Volley	Postfach 318 3000 Bern 14
Swiss Wrestling	c/o RWC Treuhand GmbH Chäsiweg 3 5636 Benzenschwil
Swiss Wushu Federation	Ziegelhüttenstrasse 8 8853 Lachen SZ
Swiss University Sports	Universität St. Gallen Dufourstrasse 50 9000 St. Gallen
SwissTop Sport	c/o Sport Events Gstaad GmbH Belairstrasse 2 3780 Gstaad
Schweizerische Gesellschaft für Sportmedizin	Rabbentalstrasse 83 3013 Bern
Swiss Association of Sports Psychology	Katharina Albertin c/o SPEAK Albertin Schönenbergstr. 12

	8820 Wädenswil
Swiss Coach	Moosmatte 6 6043 Adligenswil

5.2 Lista dei partecipanti alla consultazione e relative abbreviazioni

Cantoni	
Cantone di Zurigo	ZH
Cantone di Berna	BE
Cantone di Lucerna	LU
Cantone di Uri	UR
Cantone di Svitto	SZ
Cantone di Obvaldo	OW
Cantone di Nidvaldo	NW
Cantone di Glarona	GL
Cantone di Zugo	ZG
Cantone di Friburgo	FR
Cantone di Soletta	SO
Cantone di Basilea Città	BS
Cantone di Basilea Campagna	BL
Cantone di Sciaffusa	SH
Cantone di Appenzello Esterno	AR
Cantone di Appenzello Interno	AI
Cantone di San Gallo	SG
Cantone dei Grigioni	GR
Cantone di Argovia	AG
Cantone di Turgovia	TG
Cantone Ticino	TI
Cantone di Vaud	VD
Cantone del Vallese	VS
Cantone di Neuchâtel	NE
Cantone di Ginevra	GE
Cantone del Giura	JU
Autorità intercantonale di vigilanza sui giochi in denaro	GESPA
Partiti e altre organizzazioni interessate	
Alleanza del Centro	Centro
Partito ecologista svizzero	PES
PLR. I Liberali Radicali	PLR
Partito socialista svizzero	PSS
Ufficio prevenzione infortuni	Upi

Fachstelle Limita	Limita
Pro Juventute	Pro Juventute
Associazione svizzera dei paraplegici	ASP
Sport&Exercise Medicine Switzerland	Medicina dello sport
SUVA	SUVA
Fondazione Idee Sport	Idee Sport
Fondazione Ufficio ombudsman bambini	Ombud
Fondazione Protezione dell'infanzia Svizzera	Protezione dell'infanzia
Swiss Coach	Coach
Swiss Sport Integrity	SSI
Swiss Association of Sport Psychology	Psicologia dello sport
Associazione Sporti{f}	Sportif
Aero-Club Svizzera	AeCS
Ausbildung+	AF+
Autosport Svizzera	Autosport
Associazione federale di lotta svizzera	Lotta svizzera
Jungwacht Blauring Schweiz	JUBLA
Naturfreunde Schweiz	Naturfreunde
Movimento Scout Svizzero	MSS
Plusport Sport Andicap Svizzera	Plusport
Presidenza commissione disciplinare Swiss Olympic	Pres CD
Club Alpino Svizzero	CAS
Sentieri Svizzeri	Sentieri
Federazione svizzera di football americano	Football americano
Federazione Svizzera Biliardo	Biliardo
Associazione Svizzera di Football	Calcio
Federazione Svizzera di Pallamano	Pallamano
Federazione Svizzera di Volo Libero	Volo libero
Federazione Svizzera di Kickboxing	Kickboxing
Federazione Svizzera delle Società di Canottaggio	Canottaggio
Federazione Svizzera di Ginnastica	Ginnastica
Federazione Svizzera Sport Equestri	Sport Equestri
Sport Union Schweiz	Sport Union
Swiss Athletics	Atletica leggera
Swiss Aquatics	Nuoto

Swiss Badminton	Badminton
Swiss Boxing Federation	Boxe
Swiss Cycling	Ciclismo
Swiss Curling Association	Curling
Swiss DanceSport Federation	Danza
Swiss Golf	Golf
Swiss Ice Hockey Federation	Hockey su ghiaccio
Swiss Karate Federation	Karate
Swiss Orienteering	Corsa d'orientamento
Swiss Olympic	Swiss Olympic
Swiss Paralympic Committee	Paralympic
Swiss Squash	Squash
Swiss Tennis	Tennis
Swiss Top Sport	STS
Swiss Triathlon	Triathlon
Swiss Unihockey	Unihockey
Swiss Volley	Pallavolo
Swiss Wrestling	Lotta
Swiss-Ski	Sci
Associazione Svizzera dei Servizi dello Sport ASSS	ASSS
Association Cantonale Vaudoise de Gymnastique	GymVaud
Sport Vaud	SportVaud
IG Sport Schweiz	IG Sport
Vereinigung bernischer Sportverbände	Bernsport
Zürcher Kantonalverband für Sport	ZKS